

Dopo l'immane pranzo, vero momento di condivisione e conoscenza, ecco l'incontro.

Una breve introduzione ha sottolineato che il rapporto tra Genitori e Figli è sempre in 2 direzioni, anche per l'esperienza di fede:

- i bambini aiutano i genitori a riscoprire la pazienza, l'amore, la misericordia, la speranza che Dio ha su di noi, attraverso il loro modo di vivere e la loro capacità di accogliere e scoprire la vita;
- i genitori trasmettono ai figli i contenuti della fede, perché l'hanno sperimentata nella propria vita. Inoltre perché hanno questo mandato come dono del proprio battesimo e per l'impegno preso nel battezzare i figli.

Il secondo punto ha al centro "il racconto di un Amore: l'amore di Gesù per ogni uomo".

Perché e come raccontarlo ai nostri figli?

I genitori sono stati divisi in 2 gruppi: uomini e donne, per confrontarsi su quali percorsi ogni famiglia attua per annunciare e vivere la fede in famiglia. Sono state consegnate le seguenti domande:

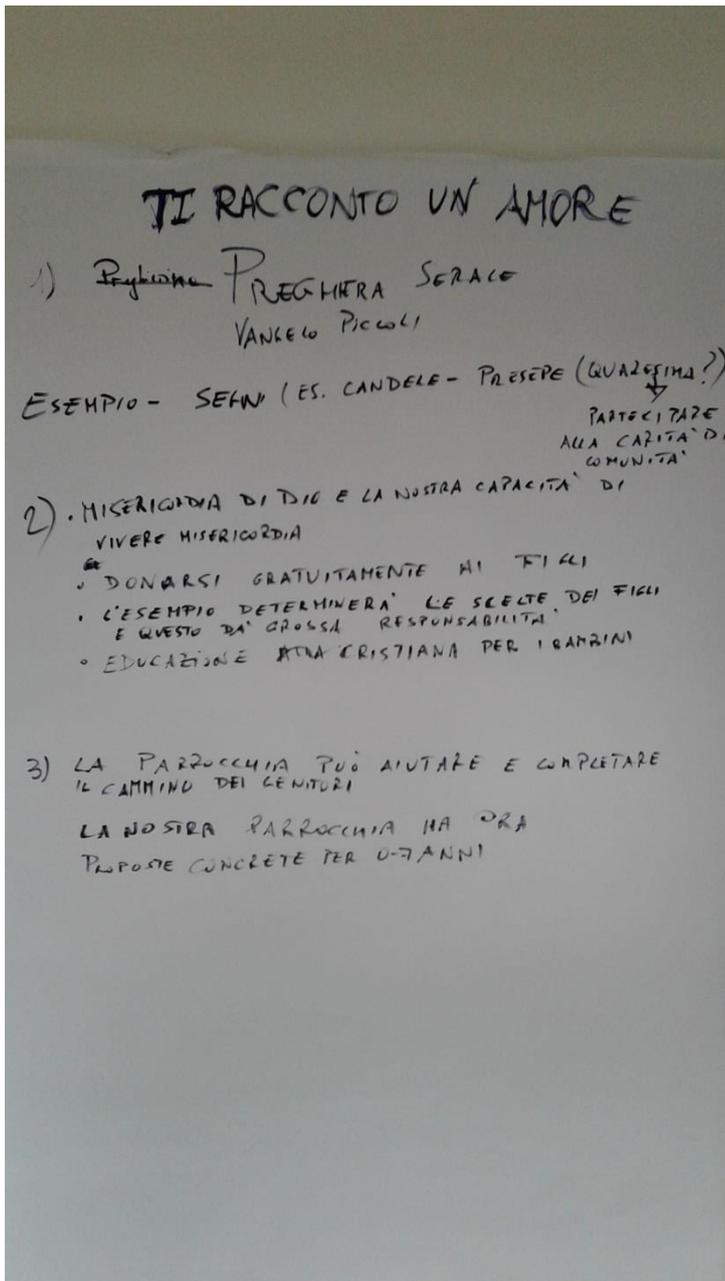
- In quali modi siamo concretamente "primi maestri nella fede" per i nostri figli?
- Quali difficoltà incontriamo in questo senso?
- Di cosa avremmo bisogno e che cosa chiediamo alla parrocchia per poter essere meglio "educatori alla fede"?

Come era prevedibile la modalità di approccio per i 2 gruppi sono state abbastanza diverse:

I papà hanno sottolineato il valore dell'ESEMPIO per trasmettere il dono della fede, le mamme hanno raccontato i piccoli riti in famiglia (preghierina serale, accensione candele in avvento,..) o i percorsi di comunità (Vangelo dei piccoli, esperienze di vita comunitaria come il ritiro con altre famiglie, coinvolgimento in piccoli segni di carità,..)

Le difficoltà per i papà sono il vivere coerentemente con quanto si annuncia, in particolare farsi dono gratuito, convinti che l'esempio serio sarà un punto di forza per le scelte future dei figli. Per le mamme le maggiori difficoltà nascono dal percorso educativo che è radicato nella scelta cristiana, ma si confronta con le caratteristiche proprie del bambino da guidare.

La parrocchia può coprire le lacune dei genitori, la nostra offre molti aiuti dal Vangelo dei Piccoli ai gruppi familiari.



E' stato evidenziato che c'è una risorsa che non decolla: il "Parchetto" o meglio il "Giardino dei frati". Sarebbe bello se famiglie che ci vivono con i propri piccoli aiutassero a trasformarlo da puro spazio giochi a spazio di relazioni, responsabilità, e all'occasione di esperienza di piccoli gesti di fede.

L'incontro è terminato con la consegna e la recita di una preghiera – benedizione dei figli. I genitori sono stati invitati a usarla spesso con i propri bambini.

I genitori stendono le mani sul capo dei figli e dicono... insieme se possono:

**Benedici Signore i nostri figli e riempi di tua grazia.
Accompagnali nella loro vita e sii sempre con loro.
Dona loro il tuo Spirito perché possano vivere nel tuo amore.
Possano sempre chiamarti Padre con un cuore gioioso di figli.
Possano donare con le loro mani l'amore che da te ricevono.
Possano dispensare la tua gioia e vivere nella tua pace.
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen**